

L'ambasciatore cileno a ricordare l'accoglienza in Ticino ai perseguitati da Pinochet

# 'Grazie del vostro cuore'

*Cerimonia a Bellinzona in onore dello slancio solidale del Pastore Guido Rivoir e delle istituzioni.*

*Edo Poggia: 'Gesti da cui trae beneficio tutta la società.'*

*di Mattia Cavaliere*

Quattrocento cileni accolti da famiglie ticinesi: «La dimostrazione che il Ticino sa avere un cuore grande e braccia aperte, aiutando chi è nel bisogno, come fratelli». È con queste parole che il presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli ha reso omaggio ieri a Bellinzona all'azione del Pastore luganese Guido Rivoir negli anni Settanta, ai tempi della lunga dittatura del generale Augusto Pinochet da quell'11 settembre 1973. La figura di Rivoir, scomparso 11 anni or sono a 103 anni, è stata onorata come l'«anima» (per riprendere le parole di Beltraminelli) della spinta di solidarietà nella Svizzera italiana verso i cileni. Uno slancio di solidarietà, quello del Pastore Rivoir, che ha coinvolto il governo con Gran Consiglio e Procura, dando un sostegno alle vittime del regime sudamericano. Il ringraziamento a Rivoir, e di riflesso alle istituzioni, è stato voluto dalla presidente cilena Michelle Bachelet. In memoria dell'opera del Pastore è stata creata un'associazione, ora fondazione in aiuto a persone alla ricerca di un Paese d'asilo, grazie al professor Paolo Bernasconi, in forza alla Procura in quegli anni di affetto verso i perseguitati.



Edo Poggia della fondazione 'Azione posti liberi' con il presidente del governo e l'ambasciatore Julio Mendez Olave TI-PRESS

Il documento, con la firma della presidente Bachelet, è stato consegnato dall'ambasciatore del Cile in Svizzera (ad interim) Julio Mendez Olave a Edo Poggia, in rappresentanza del Consiglio della fondazione 'Azione posti liberi'. Alla cerimonia nella sala Monte Ceneri di Palazzo delle Orsoline, nell'ambito di un pro-

gramma ufficiale creato dal governo sudamericano, hanno preso parte Pelin Kandemir Bordoli (vicepresidente del Gran Consiglio) e varie personalità che avevano partecipato ad 'Azione posti liberi', una serie di entità attive nell'assistenza ai rifugiati (le Chiese, l'associazione Hayat di Bedigliora, l'associazione Fi-

draus e Amnesty International), Carmela Fiorini (del Servizio cantonale richiedenti l'asilo). Poggia ha dal canto suo proposto una propria riflessione sul valore della solidarietà e della sua applicazione «efficace» nell'agire sociale (e politico), parlando di «gesti che vanno a beneficio di tutta la società».